



COMUNICATO STAMPA

**ASTALDI: IL CDA APPROVA I RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2020
 CHE CONFERMANO IL RIAVVIO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI
 PUR NEL RALLENTAMENTO DELLA PRODUZIONE PER EFFETTO DEL COVID-19**

- **Risultati Consolidati Gestionali al 30 giugno 2020 riferiti al Perimetro in Continuità¹:**
 - Portafoglio Ordini: Euro 7,7 miliardi², di cui Euro 6,4 miliardi per attività di costruzione e i restanti Euro 1,3 miliardi per contratti O&M
 - Nuovi Ordini nel periodo: Euro 442 milioni

 - Totale Ricavi: Euro 649 milioni circa
 - EBITDA *adjusted*: Euro 54 milioni³
 - EBITDA: Euro 42 milioni
 - EBIT *adjusted*: Euro 16 milioni circa³
 - EBIT: Euro 3,4 milioni circa
 - Risultato Netto: negativo per Euro 40 milioni circa

 - Posizione Finanziaria Netta: negativa per Euro 2.369 milioni (ante esdebitazione)⁴
 - Posizione Finanziaria Netta (post esdebitazione): positiva per Euro 170 milioni⁵

¹ Per "Perimetro in Continuità" si intende l'insieme dei contratti Engineering, Procurement and Construction, delle attività O&M e di alcune concessioni minori, identificate come funzionali alla continuità delle attività nell'ambito del Piano sotteso alla Proposta Concordataria. Dati non sottoposti ad attività di revisione.

² Portafoglio Ordini riferito alle sole attività di costruzione e O&M riconducibili al Perimetro in Continuità, così come definito nel Piano Concordatario.

³ EBITDA e EBIT *adjusted* calcolati escludendo costi non ricorrenti relativi alla procedura di Concordato per il semestre in esame.

⁴ La Posizione Finanziaria Netta, così come rappresentata, non tiene conto degli effetti dell'esdebitazione derivante dall'omologazione del Concordato avvenuta con il decreto del Tribunale di Roma pubblicato in data 17 luglio 2020.

⁵ La stima indicativa proforma, così come rappresentata, è funzionale a rappresentare sulla Posizione Finanziaria Netta al 30 giugno 2020, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti delle operazioni di rafforzamento patrimoniale previste dalla Proposta Concordataria e della costituzione del Patrimonio Destinato e della connessa esdebitazione, al netto del pagamento dei debiti privilegiati e prededucibili. Si segnala che le informazioni proforma rappresentano una simulazione fornita ai soli fini illustrativi dei possibili effetti correlati alle suddette operazioni ed essendo costruite per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, presentano i limiti connessi alla loro stessa natura. Le informazioni proforma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione relativamente all'andamento futuro della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi di cassa della Società e non devono, pertanto, essere utilizzati in tal senso.

- **Guidelines gestionali 2020** riferite al Perimetro in Continuità riviste per tenere conto degli impatti del Covid-19 ad oggi prevedibili:
 - Totale ricavi: Euro 1,5 miliardi circa;
 - EBITDA adjusted⁶: > 5% ;
 - EBIT adjusted: > 3%;
 - Posizione Finanziaria Netta (post esdebitazione): positiva per più di Euro 300 milioni.

Roma, 16 settembre 2020 – Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. ha approvato i risultati consolidati al 30 giugno 2020 e ha preso visione delle *Guidelines* gestionali per l'intero esercizio 2020 per il Perimetro in Continuità del Gruppo.

Risultati Consolidati al 30 giugno 2020

I Risultati Consolidati al 30 giugno 2020 confermano il riavvio delle attività industriali riferite al cd. "Perimetro in Continuità" a seguito del ritorno in bonis della Società, ma risentono anche del rallentamento delle attività produttive registrato: (i) per effetto delle misure di contenimento della pandemia COVID-19, che hanno determinato per alcuni progetti (in particolare in Italia, ma anche all'estero) fermi cantiere e/o rallentamenti legati alle procedure di contenimento adottate e per (ii) l'emissione delle garanzie necessarie per l'avvio e/ o la prosecuzione di alcuni progetti, nei primi mesi dell'esercizio, che ha registrato significativi ritardi rispetto alle necessità dei progetti stessi. Le azioni di mitigazione introdotte dalla Società hanno permesso di contenere tali effetti e, laddove necessario, sono in corso negoziazioni con i relativi Clienti volte a garantire un ristoro degli extra costi conseguentemente registrati e/o una ridefinizione dei tempi di consegna a compensazione dei ritardi legati appunto alla pandemia. Ad oggi, tutte le attività sono ripartite, ad eccezione di specifiche situazioni in Cile e in India.

Principali dati di conto economico

(valori in milioni di euro)	Giugno 2020 Consolidato Gruppo Astaldi(A)	Di cui effetti legati al Concordato (management view*) (B)	Di cui Continuità (management view*) (A-B)
Totale Ricavi	656,8	7,9	648,9
EBITDA adjusted**	78,6	24,2	54,4
%	12,0%		8,4%
EBITDA	66,3	24,2	42,1
%	10,1%		6,5%
EBIT adjusted**	17,0	1,3	15,7
%	2,6%		2,4%
EBIT	4,7	1,3	3,4
%	0,7%		0,5%

* Dati riferiti al solo Perimetro in Continuità delle attività del Gruppo Astaldi (così come identificato nel Piano e nella Proposta Concordataria e di seguito meglio definito). Dati non sottoposti ad attività di revisione.

** L'EBITDA adjusted e l'EBIT adjusted al 30 giugno 2020 sono calcolati escludendo, rispettivamente dall'EBITDA e dall'EBIT, i costi della procedura che, per il primo semestre 2020, sono pari a Euro 12,3 milioni

⁶ EBITDA adjusted calcolato escludendo dall'EBITDA i costi non ricorrenti relativi alla procedura di Concordato per il semestre in esame.

Per il primo semestre 2020 il totale ricavi ammonta a Euro 656,8 milioni (Euro 648,9 milioni se riferiti al Perimetro in Continuità – dato gestionale non sottoposto ad attività di revisione) di cui il 33% prodotto in Italia e per il restante 67% all'estero (prevalentemente, Europa e Continente Americano).

L'EBITDA è pari a Euro 66,3 milioni, con EBITDA margin al 10,1% (rispettivamente, Euro 42,1 milioni e 6,5%, se riferiti al solo Perimetro in Continuità). Escludendo gli Euro 12,3 milioni di costi della procedura, di competenza del periodo nei termini di quanto previsto dalla Proposta Concordataria, l'EBITDA *adjusted* risulta pari a Euro 78,6 milioni, con EBITDA *adjusted margin* al 12% (rispettivamente, Euro 54,4 milioni e 8,4% se riferiti al Perimetro in Continuità). L'EBITDA include Euro 26,1 milioni di quote di utili da *joint venture* e collegate riferiti, in particolare, alla società turca Otoyol Yatirim ve Isletme A.Ş. (Autostrada Gebze–Orhangazi–Izmir, per Euro 22,5 milioni).

L'EBIT è pari a Euro 4,7 milioni, con EBIT *margin* allo 0,7% (rispettivamente, Euro 3,4 milioni e 0,5% se riferiti al solo Perimetro in Continuità). Escludendo l'effetto dei costi della procedura segnalato in precedenza, l'EBIT *adjusted* risulta pari a Euro 17 milioni, con EBIT *adjusted margin* al 2,6% (rispettivamente, Euro 15,7 milioni e 2,4% se riferiti al Perimetro in Continuità).

La gestione finanziaria ha generato oneri finanziari netti per Euro 49,8 milioni (Euro 32,2 milioni se riferiti al Perimetro in Continuità). Il dato di periodo sconta gli effetti di un costo di provvista del denaro (Finanza Interinale) e delle garanzie appesantito dalla situazione di tensione finanziaria derivante dal concordato, oltre che un effetto negativo dovuto alla differenza cambi. A valle dell'Aumento di Capitale Webuild, così come anche definito nella Proposta Concordataria, la Finanza Interinale sarà completamente rimborsata attraverso il tiraggio di una Linea RCF (Revolving Credit Facility) da Euro 200 milioni (contratto attualmente in fase di negoziazione), a cui sono associate condizioni economiche maggiormente aderenti al costo dell'indebitamento di società in bonis, che operano nel settore di riferimento del Gruppo. Analogamente, anche il costo delle garanzie si prevede in riduzione. Complessivamente, quindi, vi saranno benefici economici in termini di minori oneri finanziari, apprezzabili parzialmente già nell'esercizio in corso e comunque negli esercizi futuri.

Le imposte di periodo sono stimate pari a Euro 4,5 milioni. Il risultato delle attività operative cessate evidenzia un onere netto di Euro 31,8 milioni (Euro 4 milioni, se riferiti al Perimetro in Continuità). Il dato di bilancio accoglie gli effetti della riclassificazione nell'ambito delle attività operative cessate (*discontinued operations*) delle componenti reddituali riconducibili alle aree/commesse abbondate/in chiusura, in esecuzione del Piano e della Proposta Concordataria (*i.e.*, Russia, Honduras, altri Paesi minori).

Ne deriva una perdita dell'esercizio pari a Euro 81,4 milioni, che si traduce in una perdita netta del Gruppo di Euro 83,8 milioni (perdite pari, rispettivamente, ad Euro 37,3 milioni e Euro 39,7 milioni se riferite al Perimetro in Continuità). Si precisa che in riferimento alla perdita dell'esercizio, Euro 42,6 milioni erano già stati accolti con effetti sul Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2019.

Principali dati dello Stato Patrimoniale

Si riportano di seguito i principali dati dello Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato del Gruppo Astaldi al 30 giugno 2020.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
TOTALE Immobilizzazioni (A)	1.053.218	1.067.652	(14.434)
Capitale Circolante Gestionale (B)	(108.203)	(145.771)	37.568
Totale Fondi (C)	(150.854)	(160.342)	9.488
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	794.162	761.540	32.622
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(2.686.721)	(2.436.959)	(249.762)
Debiti / Crediti finanziari complessivi (F)	(2.368.735)	(2.301.628)	(67.107)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)	(1.574.574)	(1.540.088)	(34.486)

() Note di raccordo al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020.*

Nota: I valori al 30 giugno 2020 riportati nel prospetto non tengono conto dell'effetto dell'esdebitazione, in quanto il decreto di omologazione del concordato Astaldi è stato emesso il 17 luglio 2020.

Al 30 giugno 2020 il capitale investito netto si attesta a Euro 794,2 milioni, in miglioramento per Euro 32,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2019. Le sue componenti registrano dinamiche coerenti con l'avanzamento del concordato e l'avvio della fase di esecuzione del Piano e della Proposta Concordataria, oltre che con il rallentamento della produzione legato essenzialmente alla pandemia. Il totale immobilizzazioni è pari a Euro 1.053,2 milioni, in calo di Euro 14,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Il capitale circolante gestionale è negativo per Euro 108,2 milioni, e mostra una riduzione di Euro 37,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2019. Il ciclo del circolante, sebbene ancora condizionato dalla tensione finanziaria del concordato, mostra i segnali di una prima inversione di tendenza e della ripresa delle attività industriali.

Al 30 giugno 2020 il patrimonio netto è negativo e riflette essenzialmente dinamiche legate al concordato, attestandosi a Euro 1.574,6 milioni (in riduzione di Euro 34,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2019), a fronte di debiti/crediti finanziari complessivi che evidenziano un indebitamento complessivo pari a Euro 2.368,7 milioni (Euro 2.301,6 milioni al 31 dicembre 2019). Il dato di periodo ancora non accoglie gli effetti dell'esdebitazione, in quanto l'omologa del concordato è intervenuta il 17 luglio 2020.

Posizione Finanziaria Netta

Al 30 giugno 2020 l'indebitamento finanziario netto complessivo è pari a Euro 2,37 miliardi, evidenziando un assorbimento di cassa per Euro 67,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2019: il dato di periodo risente del rallentamento della produzione registrato per effetto del COVID-19, evidenziando al contempo un ripristino di dinamiche ordinarie per le commesse afferenti al Perimetro in Continuità. Il dato di periodo ancora non accoglie gli effetti dell'esdebitazione, in quanto l'omologa del concordato è intervenuta il 17 luglio 2020.

L'indebitamento finanziario a lungo termine accoglie essenzialmente gli effetti dell'utilizzo nel semestre in esame di una ultima quota (pari a Euro 63,9 milioni) della Seconda Tranche della Finanza Interinale (autorizzata dal Tribunale di Roma, post avvio del concordato Astaldi, a supporto dell'operatività industriale in attesa dell'omologa, poi intervenuta il 17 luglio 2020).

Portafoglio Ordini

Al 30 giugno 2020, al netto delle attività confluite nel Patrimonio Destinato, il Portafoglio Ordini del Gruppo è pari a Euro 7,7 miliardi, di cui Euro 6,4 miliardi (83% del totale) per attività di Costruzione e Euro 1,3 miliardi (17%) per attività O&M. Alla stessa data il Portafoglio Ordini del Gruppo è distribuito geograficamente per Euro 3,6 miliardi (47% del totale) in Italia e per Euro 4,1 miliardi (53%) all'estero, essenzialmente Europa (Romania, Polonia, Svezia e Turchia), Continente Americano (Cile, Canada, USA e Paraguay), Africa (Algeria) e Asia (India).

Alla stessa data il Gruppo Astaldi ha registrato Euro 442 milioni circa di Nuovi Ordini, che si riferiscono essenzialmente al contratto da Euro 407 milioni per la progettazione e la realizzazione del Lotto n. 5 dell'Autostrada Sibiu-Pitesti, in Romania (oltre 30 chilometri di tracciato e opera strategica per il Paese), firmato a maggio 2020.

Per quanto riguarda lo sviluppo commerciale atteso, sebbene la pandemia abbia determinato cancellazioni o rinvii di bandi di gara, è possibile confermare la sostanziale tenuta delle proiezioni commerciali che sono alla base delle previsioni di crescita ipotizzate nel Piano alla base della Proposta Concordataria. Questo dato fattuale, unito all'assenza di cancellazioni o annullamenti di contratti causa COVID-19, permette di confermare ad oggi la sostanziale tenuta del Portafoglio Ordini attuale e prospettico.

Guidelines gestionali 2020

Si riportano di seguito le previsioni gestionali per l'anno 2020, riviste per tenere conto anche degli impatti del COVID-19 sull'attività del Gruppo nella prima parte del 2020:

- Totale ricavi: Euro 1,5 miliardi circa;
- EBITDA adjusted: > 5%;
- EBIT adjusted: > 3%;
- Posizione Finanziaria Netta (post esdebitazione): positiva per più di Euro 300 milioni.

I valori sopra indicati si intendono riferiti al solo Perimetro in Continuità delle attività, così come definito nel Piano e nella Proposta Concordataria.

Per quanto riguarda gli esercizi 2021, 2022 e 2023, tenuto conto che le misure ipotizzate dal Governo italiano e da quello di altri Paesi europei ed extra-europei prevedono che il rilancio dell'economia dovrà principalmente avvenire attraverso piani di investimento straordinari che vedranno il settore delle infrastrutture come uno tra i maggiormente interessati e promossi, circostanza di cui potrebbero beneficiare in futuro le attività del Gruppo, sulla base delle informazioni allo stato disponibili, la Società ritiene che nei suddetti esercizi sia ragionevole che si realizzino le condizioni per recuperare volumi e margini reddituali, che si stima di non conseguire nel 2020, in modo tale da perseguire gli obiettivi previsti nel Piano, seppure non su base annuale, nell'arco temporale complessivo da esso considerato (2019-2023).

Non è possibile escludere, tuttavia, che l'eventuale perdurare della situazione di emergenza dovuta alla pandemia da virus Covid-19, la cui durata ed esaurimento non sono prevedibili, possa rendere inattendibili le assunzioni prese in considerazione dal Consiglio di Amministrazione in relazione all'anno 2020, determinando effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, non prevedibili alla data attuale, che potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi del Piano nell'arco temporale considerato.

Continuità aziendale

Gli amministratori della capogruppo hanno provveduto a svolgere le valutazioni del caso in merito al presupposto della continuità aziendale. In tali valutazioni gli stessi, in particolare, hanno tenuto conto (i) del provvedimento definitivo di omologa della procedura di concordato preventivo in continuità ai sensi dell'art. 160 e segg. LF – per non essere intervenute opposizioni al riguardo – di cui all'Ordinanza del Tribunale di Roma dello scorso 17 luglio; nonché (ii) di tutte le informazioni disponibili relativamente ai prevedibili accadimenti futuri, considerando quegli aspetti che sono caratterizzati da rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di poter operare sul presupposto della continuità aziendale, di seguito riportati:

- a. **Operazione di Rafforzamento Patrimoniale e Finanziario:** Tale Operazione, prevista nella proposta concordataria, prevede in sintesi (i) distinti aumenti di capitale sociale da offrire in sottoscrizione a Webuild ed ai creditori chirografari, (ii) l'ottenimento, da parte del sistema bancario, di una linea di credito revolving pari a Euro 200 milioni, (iii) la dismissione di specifiche attività che non rientrano nel perimetro della continuità di Astaldi, le quali sono confluite, assieme ad altre attività/passività all'interno del patrimonio destinato *ex art. 2447-bis* codice civile, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio scorso, i cui proventi verranno destinati alla soddisfazione dei creditori chirografari di Astaldi ai quali saranno assegnati appositi Strumenti Finanziari Partecipativi.
- b. **Realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano:** L'effettivo raggiungimento dei *target* economico-finanziari e patrimoniali che sanciranno il definitivo risanamento del Gruppo secondo le previsioni del Piano medesimo, dipendono anche da variabili per loro natura future, incerte e non controllabili come, ad esempio, quelle che possono incidere (i) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione di nuove commesse, nonché (ii) sulle tempistiche di incasso di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di incasso delle anticipazioni finanziarie da committenti stimati tenendo conto della attivazione da parte della Società delle agevolazioni previste dalle disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici contenute nel cd. "Decreto Rilancio" (Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020) emanato a seguito dell'emergenza Covid.
- c. **Ricorsi alla Suprema Corte di Cassazione ai sensi degli articoli 111 della Costituzione e 360 del Codice di Procedura Civile:** i contenuti di tali documenti sono specificati di seguito nell'ambito del paragrafo relativo agli eventi successivi.

Alla luce di quanto sopra, gli amministratori della capogruppo hanno opportunamente richiesto e ottenuto le informazioni necessarie a valutare la ragionevolezza del verificarsi di tutte le circostanze di cui sopra che rappresentano delle rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente Relazione Finanziaria Semestrale .

Eventi successivi

Ad agosto 2020, RFI (Gruppo FS Italiane) ha firmato l'accordo che dà il via ai lavori per la realizzazione della nuova Linea Ferroviaria Alta Velocità Verona–Padova. Il contratto si riferisce ai lavori di progettazione (definitiva ed esecutiva) e alla realizzazione del Primo Lotto Funzionale Verona–Bivio Vicenza, parte dell'intera linea, che sarà realizzato dal Consorzio IRICAV DUE (*General Contractor* costituito da Astaldi al 37,49%, Webuild al 45,44%, Hitachi Rail STS al 17,05%, Fintecna e Lamaro allo 0,01%). Il contratto ha un valore complessivo di Euro 2.470 milioni. L'opera è costituita da due Lotti Costruttivi e prevede l'avvio immediato dei lavori del Primo Lotto Costruttivo per Euro 874 milioni, con Euro 1.596 milioni del Secondo Lotto Costruttivo da finanziare entro 12 mesi. A esito della firma di questo accordo, il valore del contratto già in portafoglio (a valore della convezione originaria) verrà incrementato per un importo pari a Euro 164 milioni, nel corso del secondo semestre 2020.

In data 14 e 15 settembre 2020 sono stati notificati alla Società due distinti ricorsi per cassazione ai sensi dell'art. 111 della Costituzione e dell'art. 360 c.p.c. da parte di alcuni titolari di obbligazioni parte dei prestiti obbligazionari emessi dalla Società stessa, con i quali essi hanno chiesto che la Corte di Cassazione voglia cassare, con o senza rinvio, il decreto del Tribunale di Roma con il quale è stato omologato il concordato e disporre l'annullamento. La Società ritiene, anche sulla scorta delle considerazioni preliminari espresse dai propri legali, che i predetti ricorsi siano inammissibili ed infondati. Sono comunque in corso ulteriori approfondimenti.

Astaldi sottolinea, inoltre, che la avvenuta proposizione dei ricorsi non produce effetti sull'esecuzione del concordato, poiché il decreto di omologazione del concordato è provvisoriamente esecutivo ai sensi dell'articolo 180, quinto comma, della Legge Fallimentare e le eventuali impugnazioni non hanno effetto sospensivo, né esimono la società proponente dal dare tempestiva esecuzione agli impegni nei confronti dei creditori.

Si fa presente, infine, che gli obblighi assunti dall'investitore industriale Webuild S.p.a. (già Salini Impregilo S.p.a.) nell'offerta irrevocabile posta a sostegno del piano concordatario di Astaldi S.p.a. erano sospensivamente condizionati, tra l'altro, all'omologazione definitiva del concordato, condizione verificatasi, secondo quanto previsto dall'offerta irrevocabile medesima, con l'omologa del concordato senza opposizioni da parte del Tribunale di Roma. Pertanto, i suddetti ricorsi non impattano su tale condizione.

ooo

Il GRUPPO ASTALDI è uno dei principali Contractor a livello mondiale nel settore dei progetti infrastrutturali complessi e strategici. Attivo da 95 anni a livello internazionale, il Gruppo sviluppa iniziative integrate nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile prevalentemente nei comparti delle Infrastrutture di Trasporto, degli Impianti di Produzione Energetica, dell'Edilizia civile e Industriale, dell'Impiantistica Industriale e dell'Operation and Maintenance. Quotato alla Borsa di Milano dal 2002, Astaldi ha sede in Italia e opera prevalentemente in Europa (Polonia, Romania) e Turchia, nelle Americhe (Cile, Canada e Stati Uniti, Paraguay), Africa (Algeria) e Asia (India).

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

ASTALDI

Tel. +39 06.41766360

Alessandra Onorati / Anna Forciniti

Relazioni Esterne e Investor Relations

investor.relations@astaldi.com

www.astaldi.com

IMAGE BUILDING

Tel. +39 02.89011300

Giuliana Paoletti / Alfredo Mele

astaldi@imagebuilding.it

Conto Economico Consolidato Riclassificato – Gruppo Astaldi

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Giugno 2020	<i>Di cui effetti legati al Concordato (management view*)</i>	<i>Di cui Continuità (management view*)</i>
	<i>Consolidato Gruppo Astaldi (A)</i>	(B)	(A-B)
Ricavi	607.020	--	607.020
Altri Ricavi operativi	49.763	7.859	41.904
Totale Ricavi	656.783	7.859	648.924
Costi della produzione	(480.095)	--	(480.095)
Valore Aggiunto	176.688	7.859	168.818
Costi del personale	(118.740)	--	(118.740)
Altri costi operativi	(17.779)	(10.079)	(7.700)
Variazione dei costi capitalizzati per l'adempimento dei futuri contratti	(33)	--	(33)
Quote di utili (perdite) da <i>joint venture</i> e collegate	26.152	26.358	(206)
EBITDA	66.287	24.137	42.150
EBITDA %	10,1%	//	6,5%
Ammortamenti	(30.766)	(374)	(30.392)
Accantonamenti	(17.031)	(7.859)	(9.172)
Svalutazioni	(13.799)	(14.643)	844
EBIT	4.691	1.261	3.429
EBIT %	0,7%	//	0,5%
Proventi ed oneri finanziari netti	(49.789)	(17.597)	(32.192)
Utile / (Perdita) prima delle imposte	(45.097)	(16.336)	(28.762)
Imposte	(4.515)	--	(4.515)
Risultato delle attività in continuità	(49.613)	(16.336)	(33.278)
Utile / (Perdita) delle attività operative cessate	(31.759)	(27.720)	(4.040)
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(81.372)	(44.056)	(37.318)
Utile / (Perdita) attribuibile ai terzi	2.417	--	2.417
Utile / (Perdita) attribuibile al Gruppo	(83.790)	(44.056)	(39.735)

(*) Note di raccordo al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020 allegato alla presente relazione sulla gestione.

(**) Dati riferiti al solo Perimetro della Continuità (come definito nel Piano e nella Proposta Concordataria) e non sottoposto ad attività di revisione.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato – Gruppo Astaldi

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali	40.807	48.295	(7.488)
Immobilizzazioni Materiali	95.447	100.065	(4.618)
Partecipazioni	485.934	502.088	(16.154)
Altre Immobilizzazioni Nette	401.085	396.460	4.625
Attività non correnti destinate alla vendita <i>(Disposal Group)</i>	16.102	154.060	(137.958)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita <i>(Disposal Group)</i>	(14.582)	(172.040)	157.458
Immobilizzazioni Diritti d'uso	28.424	38.724	(10.300)
TOTALE Immobilizzazioni (A)	1.053.218	1.067.652	(14.434)
Rimanenze	40.239	38.231	2.008
Lavori in corso su ordinazione	969.191	796.967	172.224
Crediti Commerciali	25.046	26.717	(1.672)
Crediti verso Committenti	434.357	578.259	(143.902)
Altre Attività	239.363	255.960	(16.598)
Crediti Tributarî	74.813	68.620	6.193
Acconti da Committenti	(407.464)	(384.063)	(23.401)
Subtotale	1.375.544	1.380.691	(5.147)
Debiti Commerciali	(59.093)	(69.461)	10.369
Debiti vs. Fornitori	(1.003.736)	(1.024.881)	21.145
Altre Passività	(420.918)	(432.119)	11.201
Subtotale	(1.483.747)	(1.526.462)	42.715
Capitale Circolante Gestionale (B)	(108.203)	(145.771)	37.568
Fondi per Benefici ai dipendenti	(6.920)	(6.998)	78
Fondi per rischi ed oneri	(143.934)	(153.344)	9.409
Totale Fondi (C)	(150.854)	(160.342)	9.488
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	794.162	761.540	32.622
Disponibilità liquide	289.657	314.061	(24.404)
Crediti finanziari correnti	112.281	100.012	12.270
Passività finanziarie correnti	(2.840.163)	(2.844.903)	4.740
Passività finanziarie non correnti	(250.090)	(185.541)	(64.549)
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	1.593	179.412	(177.819)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(2.686.721)	(2.436.959)	(249.762)
Crediti finanziari non correnti	317.986	135.331	182.655

Debiti / Crediti finanziari complessivi (F)	(2.368.735)	(2.301.628)	(67.107)
Patrimonio netto del Gruppo	1.579.398	1.541.825	37.573
Patrimonio netto di terzi	(4.824)	(1.737)	(3.087)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)	(1.574.574)	(1.540.088)	(34.486)

(*) Note di raccordo al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2020.

Nota: I valori al 30 giugno 2020 riportati nel prospetto non tengono conto dell'effetto dell'esdebitazione, in quanto il decreto di omologazione del concordato Astaldi è stato emesso il 17 luglio 2020.

Posizione Finanziaria Netta Consolidata del Gruppo Astaldi

<i>(valori in migliaia di euro)</i>		30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Cassa		289.657	314.061	(24.404)
Disponibilità liquide	A	289.657	314.061	(24.404)
Crediti finanziari a breve termine		112.281	100.012	12.270
Crediti finanziari correnti	B	112.281	100.012	12.270
Debiti bancari a breve termine		(1.573.232)	(1.568.807)	(4.425)
Quota corrente debiti per obbligazioni emesse		(907.550)	(907.446)	(104)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(30.134)	(29.745)	(389)
Altri debiti finanziari correnti		(329.247)	(338.905)	9.658
Totale Debiti Finanziari a Breve Termine	C	(2.840.163)	(2.844.903)	4.740
Indebitamento finanziario corrente netto		(2.438.224)	(2.430.830)	(7.394)
Debiti bancari non correnti		(7.926)	(9.398)	1.473
Obbligazioni emesse		(197.138)	(130.572)	(66.567)
Altri debiti non correnti		(45.026)	(45.571)	545
Totale Debiti finanziari a lungo termine	D	(250.090)	(185.541)	(64.549)
Totale Debito Lordo	E=C+D	(3.090.252)	(3.030.444)	(59.808)
Debito Lordo non recourse	F	--	--	--
Totale Indebitamento Finanziario Netto	G=A+B+E+F	(2.688.314)	(2.616.371)	(71.943)
Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione	H	1.593	179.412	(177.819)
Totale Indebitamento Finanziario	I=G+H	(2.686.721)	(2.436.959)	(249.769)
Crediti finanziari non correnti		165.345	14.015	151.329
Prestiti Subordinati		152.641	121.316	31.326
Diritti di credito da attività in concessione		--	--	--
Crediti Finanziari a Lungo Termine	L	317.986	135.331	182.655
Indebitamento finanziario netto complessivo	M=I+L	(2.368.735)	(2.301.628)	(67.107)

Rendiconto Finanziario Consolidato

	30/06/2020
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(60.630)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	1.365
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	34.240
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(25.025)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	314.823
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	289.799